

Lorenzo Cavalli, presidente Antim

## «Per gestire un molino serve grande professionalità»

“**D**iagrammi di macinazione del grano tenero: progettazione, ottimizzazione e supervisione” e “Quanto costa l’aria? Suggerimenti per saperne di più e spendere meno”. Questi gli argomenti affrontati, rispettivamente, da **Flavio Zambelli** di **Eurafrique** e da **Fabio Vuoto** di **Ocrim**, al meeting, organizzato dall’Associazione dei tecnici dell’industria molitoria (Antim), “L’ABC del Molino”.

«Abbiamo chiamato l’incontro “L’ABC del molino” - sottolinea il **presidente Antim, Lorenzo Cavalli** - perché, talvolta, le problematiche che ruotano attorno

al nostro settore ci fanno dimenticare l’importanza della corretta gestione dell’impianto. Con questo evento Antim non vuole avere la presunzione di insegnare ai tecnici del settore le basi della professione molitoria ma, piuttosto, offrire qualche informazione in più». L’evento, che si è svolto nell’ambito di Ipack-Ima 2015, ha ottenuto una buona partecipazione.

«Flavio Zambelli - sintetizza Cavalli - ha spiegato nei dettagli le fasi della lavorazione del frumento, partendo dalla **pulitura** e dal **condizionamento** fino ai **diagrammi di macinazione**. Ha descritto i concetti di generatrice macinante e superficie staccante, come ripartirli sui passaggi di macinazione (rotture-rimacine-raffinatori) e sui plansichter. Quindi ha chiarito come effettuare i controlli sulla regolazione della macinazione.

La relazione di Fabio Vuoto, invece, è stata importante per capire quanto - all’interno di un impianto - la gestione di un bene così importante come l’aria possa essere difficile e in grado di fare la differenza, sia a livello di **sicurezza**



I relatori della Giornata Tecnica Antim con il presidente Cavalli (al centro)

**igienico sanitaria** che di **consumi**. L’esperto ha sottolineato come deve essere calcolato un collettore di aspirazione e come leggere una curva di rendimento di un ventilatore. Inoltre, ha trattato argomenti che normalmente non fanno parte della routine di un mugnaio ma che è importante siano noti, almeno nei concetti di base».

I partecipanti hanno avuto conferma di quanto la macinazione non sia un’arte ma una **scienza**, che il mugnaio è un professionista che deve rendere al meglio ogni giorno e non un artista che garantisce il massimo solo quando è ispirato.

Inoltre, serve rispetto e umiltà: “a ognuno il proprio mestiere”. Il tecnico dell’arte bianca non è un “tuttologo” e sa che si deve rivolgere a **professionisti** affidabili quando, per esempio, deve modificare diagrammi di macinazione o ha a che fare con impianti di aspirazione. Il rischio, altrimenti, è di fare danni seri. ■

(Luca e Maurizio Monti)